



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 gennaio 2012 - n. IX/349

Modifiche alla legge regionale 23 luglio 1996, n. 17 (Trattamento indennitario dei consiglieri della Regione Lombardia) e alla legge regionale 20 marzo 1995, n. 12 (Disposizioni in materia di assegno vitalizio e indennità di fine mandato dei consiglieri) (*Deliberazione di non passaggio all'esame del provvedimento*) 2

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 18 gennaio 2012 - n. 234

Costituzione della Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali in attuazione della l.r. 7/2004. 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 12 gennaio 2012 - n. 79

Voltura dell'accreditamento per la comunità terapeutica per tossicodipendenti «Comunità terapeutica San Giovanni», con sede in Cascina Fara Nuova, in Fara Olivana con Sola (BG), in favore del nuovo ente gestore «Cooperativa di Bessimo ONLUS» con sede legale in via Casello n. 11, Concesio (BS) 7

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 20 gennaio 2012 - n. 309

Non ammissione della società Valsella Meccanotecnica s.r.l. (già Pro.de s.r.l.) al contributo (voucher) per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made in Lombardy linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013 8

Decreto dirigente unità organizzativa 20 gennaio 2012 - n. 310

Non ammissione della società Iron s.r.l. al contributo (voucher) per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made in Lombardy linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013 9

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 16 gennaio 2012 - n. 146

Progetto di adeguamento produttivo ed energetico dell'impianto di produzione di compensati e pannelli truciolari in legno, in Comune di Sabbioneta (MN), via G. Solazzi civ. 19. Proponente: Panguaneta s.p.a.. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 10

Decreto dirigente unità organizzativa 19 gennaio 2012 - n. 292

Progetto della terza linea dell'impianto intercomunale di depurazione delle acque reflue "Serio 2" a Bagnolo Cremasco (CR). Proponente: s.c.r.p. società Cremasca reti e patrimonio s.p.a. - Crema. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006. 11

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 25 gennaio 2012

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 gennaio 2012 - n. IX/349

Modifiche alla legge regionale 23 luglio 1996, n. 17 (Trattamento indennitario dei consiglieri della Regione Lombardia) e alla legge regionale 20 marzo 1995, n. 12 (Disposizioni in materia di assegno vitalizio e indennità di fine mandato dei consiglieri)
(Deliberazione di non passaggio all'esame del provvedimento)

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge di iniziativa popolare n. 122 "Modifiche alla legge regionale 23 luglio 1996, n. 17 (Trattamento indennitario dei Consiglieri della Regione Lombardia) e alla legge regionale 20 marzo 1995, n. 12 (Disposizioni in materia di assegno vitalizio e indennità di fine mandato dei Consiglieri)";

Considerato che è stata approvata la legge regionale 13 dicembre 2011, n. 21 (Riduzione delle indennità e abolizione degli istituti dell'assegno vitalizio e dell'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali);

Ritenuto che detta legge regionale, abolendo gli istituti dei vitalizi e dell'indennità di fine mandato, ha nella sostanza accolto due delle proposte contenute nel progetto di legge di iniziativa popolare (art. 5), intervenendo altresì su altri temi toccati dal progetto di legge in discussione, quali quello del trattamento economico dei consiglieri regionali;

Vista la relazione delle Commissioni consiliari I e II;

Con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

per la motivazione in premessa indicata di non passare all'esame degli articoli del progetto di legge n. 122 "Modifiche alla legge regionale 23 luglio 1996, n. 17 (Trattamento indennitario dei Consiglieri della Regione Lombardia) e alla legge regionale 20 marzo 1995, n. 12 (Disposizioni in materia di assegno vitalizio e indennità di fine mandato dei Consiglieri)".

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 18 gennaio 2012 - n. 234

Costituzione della Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali in attuazione della l.r. 7/2004

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 aprile 2004 n. 7 «Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali», con la quale la Regione riconosce la funzione sociale e il ruolo propositivo svolto dagli ordini, collegi e associazioni professionali nello sviluppo socio-economico regionale da realizzarsi attraverso:

- la promozione di iniziative volte a qualificare le libere professioni nell'esercizio delle loro competenze e rapporti con i cittadini, predisponendone gli strumenti necessari;
- l'attuazione di una politica di informazione adottando le misure necessarie all'aggiornamento delle professioni finalizzato anche all'inserimento nel contesto europeo;
- la promozione di un'adeguata tutela del cliente e degli interessi pubblici connessi al corretto e legale esercizio della professione, alla qualità delle prestazioni ed al rispetto delle regole deontologiche;

Visti in particolare gli articoli 2 e 3 della l.r. 7/2004 che hanno istituito la Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali, organismo consultivo costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- studiare i problemi relativi all'esercizio delle attività professionali intellettuali e proporre alla Giunta regionale studi e ricerche;
- proporre iniziative tese a qualificare le libere professioni anche nello sviluppo del contesto europeo;
- promuovere studi per la tutela dei professionisti e iniziative volte a salvaguardare la correttezza e la qualità delle prestazioni nel rispetto delle regole deontologiche stabilite dagli statuti dei rispettivi ordini e collegi o dagli atti costitutivi delle associazioni, ferme restando le competenze esclusive degli ordini professionali;
- formulare proposte e pareri sugli interventi programmatici e sui progetti di legge attinenti all'esercizio delle attività professionali intellettuali ed alla tutela del rapporto tra professionisti ed utenti;
- formulare proposte per il coordinamento degli interventi dei vari organismi regionali con competenza in materia di libere professioni al fine di realizzare un razionale utilizzo delle risorse;
- esprimere pareri su questioni in materia di difesa degli utenti;
- fornire annualmente indicazioni relative alle esigenze della formazione professionale;
- redigere una relazione annuale di attività da presentare al Consiglio regionale;

Richiamato altresì il regolamento regionale 24 febbraio 2006 n. 1 il quale, in attuazione della citata l.r. 7/2004, ha definito:

- le modalità di funzionamento, organizzazione ed attivazione della Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali;
- i requisiti e le modalità di ammissione e partecipazione alla Consulta;

Dato atto che il citato regolamento regionale n. 1/2006 stabilisce che la Consulta è composta da:

- Assessore regionale competente per materia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- cinque rappresentanti designati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza della minoranza;
- un rappresentante regionale effettivo ed uno supplente designato dai rispettivi ordini e collegi, per ciascuna delle professioni ordinistiche, ovvero iscritte al «Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali» (CUP);
- un rappresentante regionale effettivo ed uno supplente designato da ciascuna delle associazioni professionali individuate dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL, ovvero iscritte al «Coordinamento libere associazioni professionali» (COLAP);

Rilevato altresì che ai lavori della Consulta partecipano, senza diritto di voto, un rappresentante del Comitato regionale tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (CRCU), nonché un

esperto per ogni disciplina di riferimento designato dalle singole università lombarde;

Evidenziato che il citato regolamento regionale n. 1/2006 prevede, all'articolo 2, che siano ammessi di diritto alla Consulta, gli ordini e i collegi delle professioni ordinistiche che ne facciano richiesta, stante la loro natura pubblicistica espressamente riconosciuta dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale (in particolare sentenza n. 405/2005), mentre, per quanto riguarda le associazioni professionali non ordinistiche, individua specifici requisiti di ammissione e criteri di rappresentatività;

Richiamato il d.p.c.r. n. 283 del 29 giugno 2011 «Designazione di cinque rappresentanti nella Consulta regionale degli ordini collegi e associazioni professionali»;

Dato atto che l'elenco degli ordini, collegi e associazioni professionali componenti la Consulta è stato approvato con decreto del Direttore della d.g. Istruzione, formazione e lavoro n. 9746 del 24 ottobre 2011;

Preso atto che gli ordini, i collegi e le associazioni professionali ammessi alla Consulta hanno provveduto alla nomina dei rispettivi rappresentanti su base territoriale, in relazione alla rappresentatività, all'autonomia ed all'organizzazione propria;

Rilevato che in fase istruttoria è stato valutato opportuno accogliere, relativamente alle professioni ordinistiche, una rappresentanza anche diversa da quella regionale, lasciando alla fase collegiale l'individuazione condivisa dei rappresentanti degli ordini e collegi professionali;

Ritenuto pertanto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalle strutture della d.g. istruzione, formazione e lavoro e, conseguentemente, l'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la costituzione della Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. di costituire la Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali secondo la composizione indicata nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare nella Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la struttura di coordinamento delle attività della Consulta;

3. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'eventuale modifica dei componenti della Consulta in caso di cessazione dalla carica;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 25 gennaio 2012

ALLEGATO A

**COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI,
COLLEGI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 7/2004.**

 a) *Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro*
GIOVANNI ROSSONI

 b) *Rappresentanti del Consiglio Regionale*
MARCELLO DEL PRETE
GIANLUIGI PARENTI
ERNESTINA MARIA GHILARDI
CLAUDIO ANTONELLI
LAURA SPECCHIO

 c) *Rappresentanti degli Ordini e dei Collegi*

	ORDINI	RAPPRESENTANTI
1	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI VARESE	effettivo: LAURA GIANETTI supplente: GIUSEPPE SPERONI
2	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CREMONA	effettivo: CARLO VAROLI supplente: ANDREA PANDINI
3	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI LECCO	effettivo: M. ELISABETTA RIPAMONTI supplente: DAVIDE BERGNA
4	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA	effettivo: ALESSANDRO TREVISAN supplente: ALDO LORINI
5	ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO	effettivo: PAOLO GIUGGIOLI supplente: ENRICO MOSCOLONI
6	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI COMO	effettivo: FRANCO GEROSA supplente: GIORDANO ZAPPA
7	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI CREMONA	effettivo: ADRIANO FACIOCCHI supplente: IVANO FERRARI
8	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI LECCO	effettivo: ANGELO VALSECCHI supplente: MAURIZIO FARAVELLI
9	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI MANTOVA	effettivo: TOMMASO FERRANTE supplente: AURELIO MENONI
10	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI PAVIA	effettivo: GIAMPIERO CANEVARI supplente: GIOVANNI SAVIO
11	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI SONDRIO	effettivo: ENRICO MORATTI supplente: MARCO SCARAMELLINI
12	ORDINE DEI CHIMICI DELLA PROV. DI PAVIA	effettivo: GIANFRANCO NIDASIO supplente: ANDREA COMINI
13	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DI VARESE	effettivo: VERA LUCIA STIGLIANO supplente: CARLO MASSIMO NAVA
14	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI BRESCIA	effettivo: ALBERTO PELIZZARI supplente: GIANFAUSTO ZANONI
15	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI LECCO	effettivo: GIULIO CORNO supplente: SERGIO POZZI
16	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI LODI	effettivo: LUIGI TORTORA supplente: SANTINO MINOIA
17	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI MILANO	effettivo: GIUSEPPE BIZZARRO supplente: LUCA PAONE
18	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI MONZA E BRIANZA	effettivo: MATTEO COLOMBO supplente: ELENA PATELLA
19	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI SONDRIO	effettivo: GIOVANNI BESIO supplente: STEFANO ANDREOLI
20	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI CREMONA	effettivo: GIANANTONIO L. ALIPRANDI supplente: ATTILIO MACCOPPI
21	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI PROV. DI BRESCIA	effettivo: DANIELA CONTE supplente: GIANPIETRO BARA
22	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI PROV. DI MILANO	effettivo: MARCO FABBRI supplente: LUIGI DEGANO
23	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLE PROVINCE DI COMO - LECCO - SONDRIO	effettivo: ENRICO ROSSI supplente: GIORGIO BUIZZA
24	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MONZA E DELLA BRIANZA	effettivo: GILBERTO GELOSA supplente: MAURIZIO OGGIONI
25	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CREMONA	effettivo: LUCIANO FABIANO SCOLARI supplente: GIOVANNI COSTA
26	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MANTOVA	effettivo: LUIGI GUALERZI supplente: CARLO SCARDOVELLI

27	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO	effettivo: MARCELLO GUADALUPI supplente: UGO MARCO POLLICE
28	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PAVIA	effettivo: PIETRO LEGNANI supplente: ROBERTO PAINI
29	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SONDRIO	effettivo: FRANCESCO GRIMALDI supplente: MAURIZIO ROMERI
30	ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI LECCO	effettivo: ENRICO ROSSI supplente: MARIA VENTURINI
31	ORDINE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA	effettivo: GIULIO VITALE supplente: MAURIZIO GORLA
32	ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	effettivo: LUIGI VERONESI supplente: MARCO BRIANZA
33	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI BRESCIA	effettivo: ATTILIO BERGAMINI supplente: ENRICO BELOMETTI
34	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI MANTOVA	effettivo: ANGELO CARAMASCHI supplente: ROBERTO BARDINI
35	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI MILANO	effettivo: MARINA PERRI supplente: UMBERTO GALLI
36	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLE PROVINCE DI COMO E DI LECCO	effettivo: LUCIANO MILLEFANTI supplente: DIEGO MANZONI
37	ORDINE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI DELLA REGIONE LOMBARDIA E LIGURIA	effettivo: AMINA CIAMPELLA supplente: CLAUDIA ROSSI
38	ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BERGAMO	effettivo: SERGIO SALA supplente: MARIA RACHELE VIGANI
39	ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI VOGHERA	effettivo: FRANCO REPOSSI supplente: STEFANO MONTAGNA
40	ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI LECCO	effettivo: ENRICO ROSSI supplente: MARIA VENTURINI
41	ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO	effettivo: UGO TAMBORINI supplente: LUIGI PAGLIA

	COLLEGI	RAPPRESENTANTI
1	COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI PAVIA E VARESE	effettivo: PAOLO BAZZANO supplente: SIMONE ZANIBONI
2	COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DELLA PROV. DI CREMONA	effettivo: AMEDEO ALFREDO ARDIGO' supplente: GIANFRANCO RANCATI
3	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI CREMONA	effettivo: GIOVANNI DIGIUNI supplente: VANORE ORLANDOTTI
4	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI MANTOVA	effettivo: MARIO OLOCOTINO supplente: FABIO FREGNI
5	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI PAVIA	effettivo: ROBERTO GAVANA supplente: ANTONIO FORNASIERO
6	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLE PROVINCE DI MILANO E LODI	effettivo: ROBERTO DE GIRARDI supplente: GUIDO PANI
7	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DI LECCO	effettivo: GIANFRANCO MAGNI supplente: EOLO FERRARI
8	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DI MONZA E DELLA BRIANZA	effettivo: GRAZIANO SALVO' supplente: CLAUDIO CODOGNOTTO
9	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI SONDRIO	effettivo: DANIELE FORNE' supplente: VINCENZO OSMETTI
10	COLLEGIO DELLE OSTETRICHE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	effettivo: MIRIAM GUANA supplente: PAOLA ROSSA
11	COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAURATI DELLA PROVINCIA DI LECCO	effettivo: ENZO BALBI supplente: RENATO FERRARI
12	COLLEGIO INFERMIERI PROF. ASSISTENTI SANITARIE VIGILATRICI D'INFANZIA DELLA PROV. DI PAVIA (IPASVI)	effettivo: ENRICO FRISONE supplente: DUILIO LOI
13	COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI BRESCIA -BERGAMO - COMO - SONDRIO - LECCO	effettivo: SERGIO BONOMELLI supplente: ALDO MAFFONI
14	COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI BRESCIA	effettivo: SERGIO CAPRIOLI supplente: MARCO CUTER
15	COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PAVIA	effettivo: ENZO BALBI supplente: RENATO FERRARI

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 25 gennaio 2012

d) *Rappresentanti delle Associazioni Professionali*

	ASSOCIAZIONI	RAPPRESENTANTI
1	ACCADEMIA A.MI. UNIVERSITY	effettivo: ELENA PAGLIUCA supplente: ORAZIO SANSEVERINO
2	ACCADEMIA EUROPEA C.R.S. - I.D.E.A.	effettivo: LUCIANO SEGANFREDDO supplente: CARLO SPILLARE
3	ALBO ITALIANO DEGLI MBA (MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION)	effettivo: STEFANO CORDERO DI MONTEZEMOLO supplente: ANNAMARIA COLUCCI
4	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA QUALITA' CN (AICQ)	effettivo: GIOVANNI MATTANA supplente: GRAZIA SEPIACCI
5	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MANAGEMENT DEGLI APPROVVIGIONAMENTI (ADACI)	effettivo: ANTONIO DE CAL supplente: MARCELLO ABBATE
6	ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI METODO FELDENKRAIS (A.I.I.M.F.)	effettivo: MILENA COSTA supplente: VALENTINA FINETTI
7	ASSOCIAZIONE ITALIANA MARKETING (A.I.S.M.)	effettivo: ROBERTO BELLINI supplente: GIOVANNI RICCARDI
8	ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDIATORI FAMILIARI (AIMEF)	effettivo: ANNALISA MOLteni supplente: ISABELLA BUZZI
9	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MARKETING (ADICO)	effettivo: MICHELE CIMINO supplente: MARIA GRAZIA MAURI
10	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INFORMATICA ED IL CALCOLO AUTOMATICO (AICA)	effettivo: CLAUDIO CARDOSI supplente: PIERFRANCO RAVOTTO
11	ASSOCIAZIONE ITALIANA PROGETTISTI D'INTERNI (AIPI)	effettivo: LUIGI PALLAVICINI supplente: SERGIO PASTORI
12	ASSOCIAZIONE ITALIANA TRADUTTORI E INTERPRETI (A.I.T.I.)	effettivo: MARINA BERETTA supplente: GABRIELLA CAFARO
13	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI (A.N.CO.T.)	effettivo: MASSIMO MAGGIASCHI supplente: FERRUCCIO CASTELLAN
14	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI BIOTECNOLOGI ITALIANI (ANBI)	effettivo: DANIELE COLOMBO supplente: TOMMASO SCARPA
15	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSULENTI TRIBUTARI ITALIANI (A.N.C.I.T.)	effettivo: DANIELE FILETTI supplente: NICOLA PAPPALERTERA
16	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA TRADUTTORI E INTERPRETI (A.N.I.T.I.)	effettivo: TIZIANO ANGELO LEONARDO supplente: PAOLA MEDAINA
17	ASSOCIAZIONE NAZIONALE UNITARIA PSICOMOTRICISTI E TERAPISTI DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA ITALIANI (ANUPI)	effettivo: FRANCESCA MINOTTI supplente: MASSIMO CASERINI
18	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA AMBIENTE E SICUREZZA (FRA ADDETTI ALLA SICUREZZA) (AIAS)	effettivo: GIANCARLO BIANCHI supplente: ARNALDO ZAFFANELLA
19	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (APID)	effettivo: MILA SANNA supplente: LAURA PANZA
20	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA DEI CONSULENTI DI DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE (APCO)	effettivo: GIAN LUIGI VECCHI supplente: ROBERTA PRATO PREVIDE
21	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE OPERATORI SHIATSU E DISCIPLINE BIO NATURALI (APOS e DBN)	effettivo: PIERLUIGI DUINA supplente: LORENZO ARGOLINI
22	ASSOCIAZIONE REGIONALE DI COUNSELLING DELLA REGIONE LOMBARDIA (A.I.CO.)	effettivo: MONICA NAVA supplente: PATRIZIA GUAZZONE
23	ASSOCIAZIONE VISURISTI ITALIANI (AVI)	effettivo: MARIO BULGHERONI supplente: FABIO SGARLATA
24	COLLEGIO DEGLI OPERATORI SHIATSU (C.O.S.)	effettivo: RICCARDO VALTORTA supplente: MANUELA BARUFFALDI
25	CONFPROFESSIONI LOMBARDIA (CONFEDERAZIONE ITALIANA LIBERE PROFESSIONI)	effettivo: CARLO SCOTTI FOGLIENI supplente: DARIA BOTTARO
26	FEDERAZIONE ITALIANA REFLESSOLOGIA DEL PIEDE (FIRP)	effettivo: STEFANO SUARDI supplente: GUIDO ZANDI
27	FEDERAZIONE ITALIANA SHIATSU (F.I.S.)	effettivo: BARBARA ALLEGREZZA supplente: MAURIZIO PARINI
28	FNA FEDERAMMINISTRATORI	effettivo: GIOVANNI TOMASSOLI supplente: CRISTIANO SERAFINO
29	ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI (I.N.T.)	effettivo: EDOARDO GIUSEPPE BOCCALINI supplente: MARCO TRABUCCHI
30	SOCIETA' ITALIANA COUNSELOR E OPERATORI OLISTICI (SICOOL)	effettivo: CANDIDA MANTINI supplente: MASSIMILIANO BABUSCI
31	TP ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI	effettivo: ANTONIO PETER MARGONI supplente: MAURIZIO ROMPANI
32	UNIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI PRATICHE AMMINISTRATIVE (U.NA.P.P.A.)	effettivo: NICOLA TESTA supplente: PAOLO PISTONI

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

D.d.u.o. 12 gennaio 2012 - n. 79

Voltura dell'accreditamento per la comunità terapeutica per tossicodipendenti «Comunità terapeutica San Giovanni», con sede in Cascina Fara Nuova, in Fara Olivana con Sola (BG), in favore del nuovo ente gestore «Cooperativa di Bessimo ONLUS» con sede legale in via Casello n. 11, Concesio (BS)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMI DI WELFARE

Vista la d.g.r. del 26/11/08, n. 8496, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista la d.g.r. del 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

Richiamato in particolare l'allegato 13 della sopra citata d.g.r. che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di trasferimento di unità d'offerta o, comunque, nel caso di subentro di un altro gestore nella titolarità e/o nella gestione dell'unità d'offerta;

Vista inoltre la d.g.r. del 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che in data 21 ottobre 2011 è pervenuta la richiesta di voltura dell'accreditamento della Comunità terapeutica per Tossicodipendenti «Comunità Terapeutica San Giovanni», con sede in Cascina Fara Nuova, in Fara Olivana con Sola (BG), già accreditata per n. 20 posti, presentata dal legale rappresentante del nuovo ente gestore «Cooperativa di Bessimo Onlus» con sede legale in via Casello n. 11, Concesio (BS) P.I. n. 01091620177, che subentra nella gestione della struttura in oggetto, all'ente cooperativa sociale «San Giovanni Onlus»;

Considerato che le motivazioni della variazione dell'ente gestore risiedono nelle gravi difficoltà gestionali ed economiche dell'attuale gestore, mentre l'ente subentrante, «Cooperativa di Bessimo Onlus», che vanta una consolidata esperienza nel settore delle dipendenze, garantisce la prosecuzione dell'attività;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con provvedimento del 24 novembre 2011, n. 1296, da parte della A.S.L. di Bergamo, territorialmente competente;

Ritenuto:

- di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Cremona,
- di stabilire che il nuovo gestore e la competente A.S.L. di Cremona devono sottoscrivere il nuovo contratto, sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Lombardia, che dovrà poi essere trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Visto il decreto del 27 aprile 2011 n. 3716, del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con il quale si delega la dott.sa Paola Palmieri, responsabile della U.O. «Sistemi di Welfare» alla firma dei decreti di voltura degli accreditamenti delle unità di offerta di cui alla d.g.r.n. VIII/8496;

DECRETA

1. di procedere, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, alla voltura dell'accreditamento della Comunità terapeutica per Tossicodipendenti «Comunità Terapeutica San Giovanni», con sede in Cascina Fara Nuova, in Fara Olivana con Sola (BG), già accreditata per n. 20 posti, in favore del nuovo ente gestore, «Cooperativa di Bessimo Onlus», sulla base delle verifiche compiute dalla A.S.L. di Bergamo, territorialmente competente;

2. di stabilire che il nuovo ente gestore e la A.S.L. di Cremona, successivamente al presente atto, devono sottoscrivere il nuovo contratto sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Lombardia, che dovrà poi essere trasmesso dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.L. della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Bergamo.

Il dirigente
Paola Palmieri

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 25 gennaio 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 20 gennaio 2012 - n. 309**Non ammissione della società Valsella Meccanotecnica s.r.l. (già Pro.de s.r.l.) al contributo (voucher) per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made in Lombardy linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'

Visti:

- il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il programma operativo regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;
- la d.g.r. n. VIII/8297/2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlombarda S.p.A. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;
- la d.g.r. n. VIII/8298/2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;
- la d.g.r. n. VIII/11177/2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Aggiornamento d.g.r. VIII/8298/2008» che introduce, in relazione alla misura in oggetto, il riferimento al Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Richiamati:

- la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy»;
- il d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» che ne prevede in particolare:
 - la copertura di spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;
 - la concessione ed erogazione con provvedimenti del responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - l'erogazione sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00;
- l'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009;

Visti gli articoli 2 e 7 dell'Avviso che definiscono i requisiti dei soggetti destinatari, le procedure e criteri di valutazione e concessione dei contributi per la realizzazione del business plan;

Dato atto che Finlombarda Spa, Gestore del Fondo, ha trasmesso l'istruttoria effettuata sulla domanda di contributo (voucher) presentata dalla società Valsella Meccanotecnica Srl (già Pro.de Srl) con proposta negativa in quanto:

- all'atto della presentazione della domanda la società risultava in difficoltà già prima dell'1 luglio 2008;
- ad oggi la società risulta dichiarata fallita e inattiva, come rileva dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa;

Ritenuto pertanto di non concedere alla Valsella Meccanotecnica Srl (già Pro.de Srl) il contributo (voucher) per la realizzazione del business plan per assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 2, comma 4 e dall'articolo 7 dell'avviso pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di non ammettere la società Valsella Meccanotecnica Srl (già Pro.de s.r.l.), con sede in Via Roma 1 - 25028 Verolanuova (BS), al contributo (voucher) finalizzato alla predisposizione dei business plan previsto dal d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» per le motivazioni indicate in premessa che si intendono interamente riportate;

2. trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'impresa interessata;
- al Gestore del Fondo di Garanzia Made in Lombardy, Finlombarda s.p.a.;
- all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della
u.o. competitività
Cristina Colombo

D.d.u.o. 20 gennaio 2012 - n. 310
Non ammissione della società Iron s.r.l. al contributo (voucher)
per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made
in Lombardy linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA'

Visti:

- il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il programma operativo regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;
- la d.g.r. n. VIII/8297/2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlombarda S.p.A. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;
- la d.g.r. n. VIII/8298/2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;
- la d.g.r. n. VIII/11177/2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Aggiornamento d.g.r. VIII/8298/2008» che introduce, in relazione alla misura in oggetto, il riferimento al Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Richiamati:

- la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy»;
- il d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» che ne prevede in particolare:
 - la copertura di spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;
 - la concessione ed erogazione con provvedimenti del responsabile dell'Asse I «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - l'erogazione sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00;
- l'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009;

Visti gli articoli 7 e 9 dell'Avviso che definiscono procedure e criteri di valutazione e concessione dei contributi per la realizzazione del business plan;

Dato atto che Finlombarda Spa, Gestore del Fondo ha trasmesso l'istruttoria effettuata sulla domanda di contributo (voucher) presentata dalla società Iron Srl con proposta negativa in quanto l'importo delle spese ammissibili non raggiunge l'importo minimo finanziabile previsto dal bando all'articolo 4.2, come risulta dalla nota e dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa;

Ritenuto pertanto di non concedere alla Iron Srl il contributo (voucher) per la realizzazione del business plan per assenza del requisito di ammissibilità del programma di investimento previsto dall'art. 7 comma 2, punto 2 dell'avviso pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009 con riferimento alla valutazione delle spese ammissibili il cui importo minimo, nel caso dei finanziamenti chirografari, deve essere pari ad € 200.000,00 (art. 4.2 dell'avviso pubblico);

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di non ammettere la società Iron Srl con sede in Via Corsica 143 - 25125 Brescia al contributo (voucher) finalizzato alla predisposizione del business plan previsto dal d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» per le motivazioni indicate in premessa che si intendono interamente riportate;

2. trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'impresa interessata,
- al Gestore del Fondo di Garanzia Made in Lombardy, Finlombarda s.p.a.,
- all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della
u.o. competitività
Cristina Colombo

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 25 gennaio 2012

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 16 gennaio 2012 - n. 146

Progetto di adeguamento produttivo ed energetico dell'impianto di produzione di compensati e pannelli truciolari in legno, in Comune di Sabbioneta (MN), via G. Solazzi civ. 19. Proponente: Panguaneta s.p.a.. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di varianti sostanziali all'impianto in esercizio nel Comune di Sabbioneta (MN), Via Solazzi civ. 19, secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal proponente Panguaneta S.p.a. nel settembre 2011, con le prescrizioni e condizioni elencate di seguito, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a. fermo restando il rispetto delle modalità gestionali definite dalla normativa vigente,

- in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, siano verificate in dettaglio e affinate le previsioni progettuali e gestionali in rapporto ai seguenti elementi:

I. sezioni impiantistiche di nuova realizzazione, ai fini della corrispondenza con le migliori tecnologie disponibili [M.T.D.] previste dalla normativa di settore;

II. caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento associati ai punti di emissione in atmosfera, con particolare riferimento ai nuovi punti di emissione;

III. eventuale necessità e fattibilità tecnica di definire limiti emissivi più restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente per quanto concerne le caldaie di nuova installazione, in relazione alla scelta progettuale di realizzare il camino di emissione a 22 m, in riduzione rispetto agli odierni 30 m;

- in sede di autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 verificare in dettaglio le ipotesi progettuali avanzate, con particolare riferimento alla congruenza del sistema di gestione delle acque meteoriche con le disposizioni di cui al r.r. 4/2006 nonché ai recapiti finali degli scarichi idrici decadenti dall'insediamento;

b. in accordo con la Provincia di Mantova definire:

- il progetto esecutivo relativo alle previste modifiche degli accessi all'insediamento nonché alle connesse opere potenzialmente interferenti la pubblica viabilità;

- il progetto degli interventi di mitigazione ambientale e paesistica proposti nello S.I.A. - anche in funzione del contenimento delle emissioni acustiche e di polveri;

c. in fase di cantierizzazione:

- dovrà essere prevista l'umidificazione dei cumuli di terreno derivanti dalle operazioni di scavo nonché delle piste dedicate alle macchine operatrici al fine di contenere le emissioni polverulente;

- circa il terreno proveniente dalle operazioni di scavo si prescrive di accantonare il suolo agrario e di riutilzarlo nella sistemazione delle previste aree a verde;

- l'eventuale terreno in esubero derivante dalle attività di scavo necessarie, per il quale è previsto lo smaltimento all'esterno del sito, dovrà essere gestito ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006;

d. in fase di esercizio:

- dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti strutturali e gestionali finalizzati al massimo contenimento delle emissioni diffuse di polveri, in riferimento ad esempio ad attività quali cippatura, levigatura, e squadratura;

- sia prestata particolare cura alla manutenzione delle pavimentazioni nelle aree di deposito, stoccaggio delle biomasse trattate e degli altri rifiuti prodotti, delle vasche interraste, ed in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate, con periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;

e. i sistemi di illuminazione dovranno essere limitati all'indispensabile per la sicurezza dell'impianto, con supporti di altezza contenuta, nel rispetto delle norme sul contenimento dell'inquinamento luminoso di cui alla l.r. 17/2000; ai fini dell'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, il Proponente predisponga ed attui specifiche azioni di monitoraggio, ad impianto funzionante, in fase di messa a regime e successivamente a pieno regime:

- del clima acustico, con almeno una campagna di rilievi, prendendo in considerazione almeno gli stessi recettori dello studio previsionale, al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale ed ai limiti normativi;

- delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo alla diffusione di polveri ed allo stato della qualità dell'aria nelle aree esterne all'impianto;

- degli scarichi idrici a valle dei trattamenti depurativi previsti, della soggiacenza e della qualità delle acque di falda nell'intorno dell'impianto;

- dell'efficacia degli interventi mitigativi e compensativi del comparto ambientale «risorse naturali e paesaggio» mediante l'identificazione di specifico indicatore;

in tal senso prevedere un'intensificazione dei controlli nelle fasi di messa a regime degli impianti, al fine di valutare l'adeguatezza dei sistemi di abbattimento previsti o l'eventuale necessità di ulteriori misure mitigative degli impatti generati;

f. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio [stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.] saranno definiti in fase autorizzativa in accordo con la Provincia di Mantova e con ARPA Lombardia, ai quali dovranno essere trasmessi, oltre che al Comune di Sabbioneta, i risultati dei monitoraggi stessi per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni;

g. ad esito dei risultati dei monitoraggi - concordati con ARPA Lombardia e gli Uffici della Provincia di Mantova, ed inviati una volta validati anche al Comune di Sabbioneta - il Proponente dovrà provvedere alla eventuale installazione di ulteriori presidi necessari ed alla loro costante manutenzione;

h. in caso di chiusura dell'attività il proponente dovrà provvedere al ripristino integrale ed al recupero ambientale dell'area, con modalità da concordare con il Comune e fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia di bonifica dei terreni;

2. il Comune di Sabbioneta e la Provincia di Mantova sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione ovvero approvazione, e a segnalare tempestivamente alla U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta proponente Panguaneta s.p.a. di Sabbioneta (MN);

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Mantova, il Comune di Sabbioneta ed ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del decreto stesso.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.u.o. 19 gennaio 2012 - n. 292

Progetto della terza linea dell'impianto intercomunale di depurazione delle acque reflue "Serio 2" a Bagnolo Cremasco (CR). Proponente: s.c.r.p. società Cremasca reti e patrimonio s.p.a. - Crema. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE E
VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, il progetto della terza linea dell'impianto di depurazione delle acque reflue denominato «Serio 2», localizzato nel Comune di Bagnolo Cremasco (CR) a servizio dei Comuni di Agnadello, Bagnolo Cremasco, Casaleto Ceredano, Chieve, Dovera, Monte Cremasco, Palazzo Pignano, Pandino e Vaiano Cremasco, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dal proponente Società Cremasca Reti e Patrimonio s.p.a., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a) siano puntualmente attuate tutte le misure di prevenzione e mitigazione descritte nella documentazione depositata relativamente sia alla fase di costruzione che a quella di esercizio, e in particolare tutti gli accorgimenti finalizzati alla protezione del suolo, al contenimento delle emissioni di odori e di rumore, nonché mediante il rigoroso rispetto dei limiti allo scarico;

b) le terre di risulta dei lavori di ampliamento del depuratore siano riutilizzate in loco - previa verifica della loro rispondenza alle caratteristiche di legge - per l'implementazione delle opere di schermatura visiva e delle superfici a verde;

c) in sede di progetto esecutivo siano definiti nel dettaglio:

- in accordo con il Consorzio di Miglioramento Fondiario Tormo-Benzona, la verifica della capacità di portata del corpo idrico superficiale recettore dell'effluente del depuratore;
- in accordo con il Comune di Bagnolo Cremasco, un piano della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione [rumore, polveri, movimento e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti] e la sistemazione finale delle aree di cantiere, ed il cronoprogramma dei lavori;
- un programma di manutenzione periodica e di verifica del corretto funzionamento degli impianti e della tenuta delle diverse componenti [tubazioni, giunti, vasche, serbatoi, ecc.], nonché delle pavimentazioni e del sistema di governo delle acque meteoriche;
- un programma di monitoraggio:
 - delle caratteristiche di qualità dell'effluente dell'impianto, nonché delle acque del corpo idrico ricettore in sezioni significative e nelle condizioni idrologiche più critiche;
 - del rumore, mediante almeno una campagna fonometrica post operam finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti normativi nell'intorno dell'impianto;
 - delle emissioni odorigene e di aerosol;

le modalità di monitoraggio delle diverse componenti ambientali [stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.] siano definite dal proponente in accordo con ARPA Lombardia, la Provincia ed il Comune interessato, ai quali dovranno essere trasmessi i risultati dei monitoraggi stessi, per la loro validazione e per l'eventuale assunzione di conseguenti provvedimenti;

d) il proponente definisca inoltre in dettaglio, in accordo con la competente ASL, le modalità e i tempi per la messa in sicurezza dei manufatti contenenti amianto, nel rispetto della normativa di settore e del d.lgs. 81/2008;

2. la Provincia di Cremona ed il Comune di Bagnolo Cremasco sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nei provvedimenti di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.a., con sede legale in Crema;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Cremona, il Comune di Bagnolo Cremasco e ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del decreto stesso.

Il dirigente
Filippo Dadone